il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Ignazio Gardella, la lezione alessandrina

Finalmente una mostra con un catalogo e un ricco programma di iniziative. Rendono omaggio, con uno sguardo locale, ad uno dei maestri del Novecento, a 120 anni dalla nascita

ALESSANDRIA. Tra le città in cui Ignazio Gardella ha lasciato il suo **inconfondibile segno architettonico,** c'è Alessandria, dove ha iniziato la sua attività professionale ed è visibile la maggior parte delle opere del periodo razionalista. Si tratta di architetture di cui gli abitanti della città devono riappropriarsi e che devono imparare a comprendere fino in fondo attraverso la **mostra "Ignazio Gardella. Progettare la città"**, curata da Emanuele Piccardo e aperta fino al 15 marzo 2026 alle Sale d'Arti, la corposa **pubblicazione** e la serie di **iniziative collaterali.**

La complessa macchina organizzativa, frutto di una **collaborazione tra associazioni e istituzioni ed enti locali** (Comune di Alessandria, ASM Costruire Insieme, l'Archivio Storico Gardella e l'associazione culturale plug_in ma anche l'Ordine degli Architetti di Alessandria, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e ANCE Alessandria) e **archivi** (l'Archivio storico Gardella di Oleggio e lo CSAC di Parma), e, ancora di più, la **scrupolosa rilettura dell'opera gardelliana contenuta nel saggio** a corredo della mostra, trova riscontro nel percorso, un po' frammentario per la specificità del luogo, nello spazio espositivo delle Sale d'Arte di via

Machiavelli.
L'essenziale allestimento della mostra si snoda su **tre sale**, due attigue al piano terra e una al piano superiore dedicata al lavoro "Un giardino per Ignazio Gardella" svolto dal Laboratorio di Progettazione 2A del Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli studi di Genova tenuto dallo stesso Piccardo, con **contenuti quasi esclusivamente fotografici** che spaziano dalle immagini storiche in piccolo formato di **Gabriele Basilico e Giorgio Casali** ai nuovi scatti in un formato leggermente più grande realizzati da **Marco Introini e dal curatore della mostra**. Ricchezza di contributi visivi che si traduce in una complessa articolazione di letture, adatta ai cultori del tema più che ad un pubblico generalista.

Le principali opere in città

I **materiali d'archivio** comprendono due numeri storici di "Casabella" e alcuni **schizzi** e **disegni** di particolari costruttivi delle opere realizzate nel territorio di Alessandria fra il 1933 e il 1967, concentrate nella prima sezione: si tratta del **Dispensario Antitubercolare** (1933-38) e della **Casa per Impiegati Borsalino** (1948-52), il **Sanatorio Vittorio Emanuele III** (1928-38) e la sua **chiesa** (1929-34, che oggi versa in stato di grande degrado e attende un recupero), il **Laboratorio di Igiene e Profilassi** (1933-38), il **Padiglione Pediatrico Ospedale Infantile Cesare Arrigo** (1954-57), la **Taglieria del pelo Borsalino** (1949-56) e l'**Istituto Tecnico Industriale A. Volta** (1959-67).
La **seconda sezione** esplora i progetti fra **Milano, Cesate (Milano), Venezia** e **Genova** e sviluppa e rielabora la "lezione di Alessandria".

Un passo nel percorso di valorizzazione

Di **indubbio valore la ricostruzione della visione architettonica e culturale** di Gardella attraverso lo studio dei testi manoscritti letti alla radio, le interviste e le lezioni all'Università, contenuti nel catalogo, edito da plug_in, insieme ai contributi di suoi cultori e studiosi quali Luca Guido, Gregorio Carboni-Maestri, Roberto Livraghi, Andrea Vergano, Angelo Lorenzi, Claudia Cavallo, Pierluigi Serraino, che non fanno parte dell'esposizione.
La mostra "Ignazio Gardella. Progettare la città", una delle poche finora completamente dedicate all'ingegnere-architetto, va considerata il **primo passo di un percorso di valorizzazione** della sua figura di maestro dell'architettura italiana del Novecento.
Immagine di copertina: Ignazio Gardella, Dispensario Antitubercolare, 1933-1938, Alessandria (© Gabriele Basilico, 1990)

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

“Ignazio Gardella. Progettare la città”
18 dicembre 2025 – 16 marzo 2026
Sale d’Arte via Machiavelli, Alessandria
A cura di: Emanuele Piccardo
Informazioni
Il catalogo “Ignazio Gardella. Progettare la città” è curato da Emanuele Piccardo, plug_in, 2025, 388 pagine, 45 euro

Autore

Margherita Toffolon

Dopo la laurea allo IUAV di Venezia collabora con studi di progettazione a Treviso e a Milano dove per 10 anni partecipa al programma di inventariazione dei beni vincolati della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Milano per poi diventare giornalista pubblicista e senior account di un’agenzia di comunicazione integrata. Ha scritto per Mondadori, Mida Editore, Reed Business Information, Shinda Editore, Tecniche Nuove, Agepe, BE-MA editrice. Da anni collabora con DBInformation e le riviste del settore Horeca di New Business Media (Tecniche Nuove). Cogliere dettagli architettonici o atmosfere particolari dei locali food&beverage è la sua specializzazione e piacevole scoperta. Nel 2016 ha pubblicato il libro "Grandi pasticcerie del mondo" (ItalianGourmet), mentre nel 2022 è uscito "Cantine storiche d'italia. Un viaggio fra architettura ed enologia" (24OreCultura)